



ISTITUTO COMPRESIVO “GIOVANNI XXIII”
BESANA IN BRIANZA(MB) Via Leonardo Da Vinci, 5 –20842
Tel. 0362/995498 – Fax 0362/915268
e-mail miic83900n@istruzione.it miic83900n@pec.istruzione.it
sito www.icbesanainbrianza.gov.it
C.F. 83009720158

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA

Approvato dal Collegio Docenti del ottobre 2013 e dal Consiglio di Istituto del

Sommario

- Premessa

1 - Tipologia delle mancanze

2 - Provvedimenti disciplinari

3 - Tipologia delle sanzioni e soggetti competenti a erogarle

4 - Interventi educativi mirati

5 - Risarcimento dei danni causati alle strutture e alle attrezzature della scuola

Il Regolamento di Disciplina per le Scuole Primarie “Don Carlo Gnocchi” e “Renzo Pezzani” dell’Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” di Besana in Brianza è stato redatto ai sensi dell'art. 328, comma 7, del D.L. 297 del 16.04.1994 e del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.

Premessa

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Tipologia delle mancanze

I comportamenti sanzionabili, che si configurano mancanze disciplinari sono quelli che

> danneggiano la crescita dell'alunno che assolve in modo inadeguato ai propri doveri scolastici, quali

1. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio
2. giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche
3. non eseguire, in classe, i compiti assegnati e non avere ripetutamente cura del materiale didattico
4. falsificare le firme; utilizzare in modo improprio il diario; annullare o nascondere annotazioni dei docenti
5. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e / o pericolosi

> fanno uso improprio e/o danneggiano strutture, attrezzature, materiale della comunità scolastica ed altrui, quali:

6. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto
7. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali o altrui

> arrecano danno ed offesa alla persona (compagni, docenti, personale della scuola quali:

8. offendere con parole, gesti o azioni gli insegnanti, il personale scolastico o i compagni
9. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.
10. uso di violenza verbale o fisica nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale scolastico

Provvedimenti disciplinari

Tenuto conto delle disposizioni vigenti, del fatto che i provvedimenti disciplinari Devono avere un'importante finalità educativa e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità Scolastica. Gli stessi devono essere:

- tempestivi e temporanei
- graduati e proporzionati alle infrazioni
- contestuali e riferiti alle caratteristiche personali e socioculturali dell'alunno
- non mortificanti
- ispirati al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno

Si fissano di seguito i criteri per individuare gli interventi educativi e/o le sanzioni atte a correggere le mancanze.

In considerazione dell'età degli alunni della scuola primaria è opportuno che, qualora si ritenga necessario, la sanzione sia erogata e applicata in tempi ristretti perché la stessa sia chiaramente percepita in relazione alla mancanza.

Tipologia delle sanzioni e soggetti competenti a erogarle

Sanzioni	
Interventi educativi graduati e sanzioni, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze	Procedure relative al singolo intervento
Richiamo orale (mancanze 1,2,3) Comunicazione scritta e/o via telefonica alla famiglia (reiterate mancanze 1,2,3 e mancanze 4,5)	Da parte degli insegnanti del "team" /docenti della classe
Sospensione dell'intervallo con permanenza in classe e comunicazione alla famiglia (mancanze reiterate 3, 4, 5)	Da parte degli insegnanti del "team" /docenti della classe
Convocazione della famiglia per un colloquio per mancanze continuate da 1 a 5, già precedentemente segnalate con comunicazione scritta e/o telefonica	Convocazione dei genitori da parte del team docenti, nei casi più gravi dal Dirigente scolastico

Interventi educativi mirati

Interventi educativi	Procedure relative al singolo intervento
Relativamente a tutti i punti: interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni	Da parte del docente di classe
Relativamente al punto 5: sequestro del materiale non pertinente o pericoloso che verrà riconsegnato ai genitori o al termine dell'anno scolastico	Da parte del docente di classe
Relativamente ai punti 6 e 7: invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni. In caso di furto è prevista la restituzione e/o il risarcimento	Da parte del docente di classe e/o del Dirigente Scolastico
Relativamente ai punti 8,9, 10, invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi	Da parte del team/ docenti di classe
Relativamente al punto 10: se reiterato e fonte di rischio per l'alunno o per la comunità scolastica , sospensione dalle lezioni per 1 o più giorni fino ad un massimo di 5 giorni.	Da parte del Dirigente Scolastico su segnalazione e parere del team docenti della classe

L'Istituto, oltre alle procedure sopra citate, apporterà eventuali integrazioni recependo le indicazioni segnalate dal Ministero della Pubblica Istruzione in materia di Regolamento di Disciplina.

Risarcimento dei danni causati alle strutture e alle attrezzature della scuola

La conservazione degli ambienti, delle strutture e degli oggetti di proprietà della scuola è affidata al senso di responsabilità morale, sociale e civile di tutti.

Per danni eventualmente prodotti dovuti ad intenzionalità si stabiliscono i seguenti provvedimenti:

- chi venga riconosciuto responsabile di atti di vandalismo nei confronti di arredi o di danni a strutture della scuola, di furti o di danneggiamento è tenuto a risarcire il danno
- le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

Il presente Regolamento di disciplina fa parte integrante del Regolamento generale d'Istituto.

La Scuola

in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della "Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo", recepita con legge 27/05/91 n. 176

garantisce

allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti

chiede

- all'alunno l'osservanza dei doveri previsti dal Regolamento
- alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo e nel rispetto delle regole previste dal Regolamento di Istituto.